



MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE

DECRETI MINISTRO - REGISTRAZIONE
0000335 del 29/11/2018

Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

- VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349, che ha istituito il Ministero dell'ambiente;
- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante " Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- VISTO l'art. 1, comma 503, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, con il quale la Sogesid SpA è stata resa strumentale alle esigenze e finalità del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, nonchè preso atto del Documento condiviso dal Ministero dell'economia e delle finanze e dall'Autorità nazionale anticorruzione per il rafforzamento dei meccanismi di prevenzione della corruzione e di trasparenza nelle società partecipate e/o controllate dal Ministero dell'economia e delle finanze, pubblicato in data 23 dicembre 2014 sui rispettivi siti istituzionali;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 luglio 2014, n. 142, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione.", e in particolare, l'articolo 2, comma 7 e l'articolo 3, comma 1, lettera K) inerenti il rapporto tra Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e Sogesid SpA quale società *in house*;
- VISTO il decreto legislativo, n. 50 del 2016, "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture", e in particolare, gli articoli 5 e 192;
- VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante *Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*, e in particolare, gli articoli. 4 e 16;
- VISTO il Documento di economia e finanza 2017, deliberato dal Consiglio dei Ministri il 11 aprile 2017;
- VISTO l'atto di indirizzo del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 8 agosto 2017 emanato, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante gli indirizzi strategici per l'annualità 2018;
- ATTESO che la Sogesid è una società per azioni costituita con decreto del Ministero del tesoro di concerto con il Ministero del bilancio e della programmazione economica del 27 gennaio 1994 ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96, il cui capitale sociale è interamente detenuto dal Ministero dell'economia e delle finanze;
- CONSIDERATO che la Sogesid S.p.A. ha adeguato il proprio Statuto sociale, in ottemperanza al disposto di cui all'articolo 16 del decreto legislativo n. 175 del 2016, specificando, tra l'altro, i settori di attività strumentali alle esigenze, finalità, competenze ed attribuzioni istituzionali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, confermandosi pertanto come società *in house providing* al Dicastero;
- CONSIDERATO altresì che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare esercita sulla Sogesid S.p.A. un controllo analogo a quello che il Ministero stesso esercita sui propri servizi, ricorrendo i presupposti di cui all'art. 5 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e all'articolo 16 del decreto legislativo n. 175 del 2016;



lu

- VISTO l'atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche per l'anno 2018 n. 256, del 28 settembre 2017;
- VISTO altresì l'atto di indirizzo concernente le attività della Sogesid SpA per l'anno 2018, in cui sono definite le priorità politiche, gli ambiti di intervento, le modalità di monitoraggio e controllo;
- CONSIDERATA la necessità di emanare apposita direttiva concernente le modalità dell'esercizio del controllo analogo, essenziale anche ai fini dell'espletamento delle procedure per il perfezionamento dell'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie "società" *in house*;

EMANA

la seguente Direttiva concernente le modalità dell'esercizio del controllo analogo del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare sulla Sogesid SpA

1. La Sogesid SpA (di seguito Società) sottopone all'approvazione preventiva del Segretariato Generale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (di seguito Ministero):
- tutti gli atti da sottoscrivere dalla stessa Sogesid S.p.A. con altri soggetti pubblici o privati, ad esito di procedure di evidenza pubblica;
 - gli affidamenti ottenuti e gli accordi da concludere ai sensi dei punti 3, 4 e 6 dell'articolo 5 del decreto legislativo n. 50 del 2016, nonché le convenzioni da sottoscrivere in virtù di disposizioni normative;
 - gli atti relativi ad affidamenti diretti di attività da parte di soggetti diversi dal Ministero;
 - la costituzione di nuove società;
 - le acquisizioni di partecipazioni in società, con esclusione degli atti connessi ad operazioni rientranti nell'ambito di strumenti agevolativi;
 - le proposte di modifica dello statuto.

2. Inoltre, nel rispetto degli indirizzi programmatici, il Segretariato Generale esercita attività di controllo preventivo sui principali documenti programmatici.

A tal proposito la Società, presenta:

- il budget economico e finanziario per l'esercizio successivo,
- il piano pluriennale contenente gli obiettivi,
- il piano delle assunzioni.

Il budget economico e finanziario annuale deve contenere le scelte e gli obiettivi che si intendono perseguire indicando, in rapporto alle scelte e agli obiettivi suddetti:

- le linee di sviluppo delle diverse attività;
- gli investimenti da attuarsi in conformità al piano pluriennale con l'indicazione della spesa prevista nell'anno.

Il piano pluriennale, di durata triennale, deve essere articolato per singoli programmi e ove possibile per progetti mettendo in evidenza:

- le linee di sviluppo delle diverse attività;
- il programma degli investimenti;
- le previsioni dei costi.

Al piano triennale del fabbisogno del personale, adottato annualmente, deve essere allegata la dotazione organica, la quantificazione dei costi del personale e le risorse finanziarie destinate alle politiche di sviluppo in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e delle performance dell'Ente controllante e nel rigoroso rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo n. 175 del 2016.



Nell'ambito di tale piano triennale dovrà essere costantemente previsto e aggiornato uno specifico piano nel quale deve essere evidenziata la differenza fra il costo totale (e per commessa) del personale nell'anno corrente rispetto al costo totale del personale nell'anno precedente ed inoltre l'assunzione di nuovo personale per l'anno corrente e per l'anno successivo, assunzione da effettuare previa autorizzazione scritta ministeriale relativamente ai profili professionali più qualificati e in misura non superiore al 5% del personale già utilizzato nelle commesse.

3. Il controllo concomitante è svolto dal Segretariato Generale del Ministero ed è attuato attraverso il monitoraggio degli aspetti economico gestionali per i quali dovrà disporre di un adeguato e sistematico flusso informativo sulle dinamiche dell'anno in corso.

La Società dovrà al riguardo produrre i seguenti report di sintesi:

- report sulla liquidità - trimestrali;
- report sui costi suddiviso per centri di costo analitici (settori di attività) - trimestrali;
- report sullo stato di attuazione degli obiettivi aziendali - semestrali;
- report degli acquisti di beni, servizi e lavori, indicando le modalità di individuazione dei fornitori e provvedendo ove possibile all'acquisto di beni o alla fornitura di servizi mediante MEPA ovvero mediante l'utilizzo della stazione unica appaltante.

Il Segretariato Generale può fornire indirizzi vincolanti sulle modalità di gestione economica e finanziari e, qualora ritenga le relazioni di cui sopra non esaustive, può chiedere documentazioni integrative tese a fornire ulteriori dettagli.

4. Al fine di consentire l'esercizio del controllo successivo la Società dovrà garantire:

- a. lo svolgimento dell'attività nel rispetto dei principi e/o delle norme di trasparenza, efficienza ed economicità previste per gli enti locali;
- b. l'accesso ai documenti, seppur nel rispetto del decreto legislativo n. 196 del 2003;
- c. la fornitura di notizie e informazioni relative alle attività e di tutta la documentazione richiesta e utile all'espletamento delle funzioni proprie dell'Ufficio di Controllo;
- d. se richiesto, la partecipazione alle riunioni dell'Ufficio di controllo al fine di assicurare la completa informazione;
- e. l'elenco di tutte gli atti sottoscrittore dalla stessa Società con altri soggetti pubblici o privati, ad esito di procedure di evidenza pubblica.

Qualora per la propria attività il Segretariato Generale richieda documenti o specifiche integrative rispetto a quanto disponibile, la Società deve darne riscontro entro la seguente tempistica:

- a. entro 5 (cinque) giorni lavorativi per le richieste semplici;
- b. entro 15 (quindici) giorni lavorativi per la presentazione di atti che richiedono elaborazioni complesse.

A fronte di specifiche esigenze, resta ferma la facoltà del Ministero di richiedere la documentazione di cui ai precedenti punti con tempistiche abbreviate.

5. Il Segretariato Generale esercita inoltre attività di controllo e valutazione dei seguenti principali documenti contabili successivi.

- situazione economico/patrimoniale al 30 giugno e proiezione al 31 dicembre;
- bilancio d'esercizio.

I documenti di cui sopra dovranno contenere in dettaglio le seguenti voci:

- ripartizione del valore della produzione per linee di attività;
- composizione dei costi di produzione;
- composizione dei costi di struttura e delle spese generali;
- dettagli dei costi del personale.



I suddetti documenti dovranno essere accompagnati da una relazione illustrativa sullo stato di attuazione degli obiettivi aziendali con evidenziate e analizzate le eventuali cause degli scostamenti rispetto al budget, nonché le azioni correttive da attuare.

Il Segretariato Generale può fornire indirizzi sulle modalità di gestione economica e finanziari e, qualora ritenga le relazioni di cui sopra non esaustive, può chiedere documentazioni integrative tese a fornire ulteriori dettagli.

6. Le attività di verifica dello stato di attuazione delle convenzioni attuative, di cui sono responsabili le singole direzioni generali competenti, sono poste all'esame di un apposito comitato di coordinamento previsto dalla convenzione quadro Ministero-Società. Resta comunque di competenza delle singole direzioni generali l'acquisizione e la verifica delle singole dichiarazioni di inconfiribilità e di incompatibilità rese dal personale utilizzato nelle diverse convenzioni attuative di assistenza tecnica specialistica.

Roma

Sergio Costa

